

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034467

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mazza di confraternita

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia TO

PRVC - Comune Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1926

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità	post
DTSF - A	1793
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ cesellatura/ sbalzo/ fusione/ laminazione/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	215
MISL - Larghezza	19
MISV - Varie	altezza del gruppo modellato con capitello 22.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	perdita in un esemplare dell'intero gruppo modellato/ perdita in un secondo esemplare della raggiera e nuvole/ perdita in un terzo esemplare del fiore/ rottura del fiore in un quarto esemplare/ frammenti da fissare/ annerimento delle superfici metalliche/ fessurazioni.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le aste, argentate, sono formate da quattro pezzi saldati: anelli rilevati nascondono le giunture; raggi dorati e nuvole argentate sono avvitati tra loro in basso e incastrati gli uni sulle altre in modo da tenersi reciprocamente a posto; sono inseriti in un foro del collare del capitello. La colomba è avvitata e fermata ai raggi da un bullone. La due figure sono infisse nel collare del capitello con delle viti: l'appoggio è favorito dalla forma delle nuvole, che abbracciano il capitello. Le figure sono in metallo fusto, raggi e nuvole in lamina sbalzata. L'angelo, a sinistra, è in ginocchio su una gran nuvola tondeggiante, il braccio destro alzato, il fiore nella sinistra, le ali aperte; la Vergine è in ginocchio, a destra, su un gradino, il piede sinistro scivolante su nuvole verso l'esterno, la destra sul petto, la sinistra indietro, il capo chino. Il capitello dell'asta è costituito da un collare di foglie di alloro legate a corona da un nastro, retto da uno svaso argentato, ornato di foglie diritte uscenti da un anello rigonfio.
DESI - Codifica Iconclass	73 A 523

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: arcangelo Gabriele; Maria Vergine. Abbigliamento. Attributi: (arcangelo Gabriele) giglio. Simboli: colomba dello Spirito Santo. Interno. Mobilia: inginocchiatoio.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sono visibili interventi destinati a fissare i pezzi fra loro, attuati con viti sproporzionate ed eseguiti in epoca imprecisata. Cinque "pastorali con immagine di M. V. Annunziata coll'Angelo e Spirito Santo in tutto rilievo con contorno di raggi e nubi dorate ed argentate coi bastoni in legno argentato e rispettive bussole e colle custodie in pelle e flanella" sono elencati come in "buon stato" fra i "mobili e arredi di esclusiva proprietà della Confraternita dell'Annunziata di Torino" nell'inventario del 1902 relativo alla cessione della chiesa e della casa della confraternita stessa alla parrocchia - e per essa al parroco Tommaso Bianchetta. Delle custodie non c'è più traccia i bastoni - non di legno, tuttavia - sono ancora cinque, ma uno manca del gruppo dell'Annunciazione; gli altro quattro restano pressoché interi. Tutti e cinque sono citati come "d'argento" e "con suoi bastoni argentati" nell'inventario dei beni della confraternita dell'agosto 1782 (n. 27, p. 5). Si tratta con ogni probabilità dei pastorali fatti dopo il 1734 (cfr. Torino, Archivio della Confraternita della SS. Annunziata, c/o dott. G. Cardellino, via Giulia di Barolo, 3, Ordinati, 28/02/1734, p. 52) in sostituzione di quelli andati alla Zecca su ordine regio nell'ottobre 1733, che erano stati fatti fare a Stefano Meissonier nel 1712-1713 (cfr. Ibidem, Conti del tesoriere Antonio Corte, 1708-1713, n. 160). Tra le spese documentate nei Conti dei Tesorieri della Confraternita, infatti, negli anni 1750-51 (Ibidem, Scaricamento, cap. 2, n. 16) è indicato un pagamento di L. 170.2.9 per tre pastorali d'argento, al 16 aprile 1751, ad Andrea Boucheron e in un libretto di appunti di "ordinati antichi" dal 1728 in avanti, al 14 febbraio 1751 si legge la decisione di fare "due pastorali simili alli due già fatti", utilizzando per uno di essi "l'argento di tre sargentini". L'identificazione pare tuttavia problematica, poiché capitello e gruppo non recano marchi d'argentiere e di Zecca; poiché l'indicazione "d'argento" rimane nel 1782 e successivamente sono citati interventi di aggiustature di pastorali (1787, 22 marzo, è pagato l'argentiere Dughè, e il 7 settembre 1789 l'argentiere Carera, cfr. Conti di Sacrestia 1783-90), è possibile che i cinque pastorali esistenti siano stati ricomposti e parzialmente rifatti. Essi sono infatti di notevole eleganza e suggeriscono una cultura di secondo Settecento, già sensibile a moduli classici, più evidenti nel capitello a fogliami e corona d'alloro, ma presenti anche nella simmetria dei gesti e della posizione dell'Angelo e della Vergine. Una qualche affinità con l'Ostensorio descritto nella scheda n. 0100034510, sia per il tipo delle nuvole e dei raggi (comune, del resto) sia per il disegno della colomba, affine al Pellicano inserito nel piede dell'ostensorio stesso, sia per il disegno delle figure, che pare esprimere qualche eco dei moduli del Beaumont, indurrebbe a collocare i pastorali tra il sesto e il settimo decennio del XVIII secolo; il disegno del capitello, invece, suggerirebbe una collocazione assai più avanzata. Ulteriori ricerche fra i documenti della Confraternita potranno forse rispondere a questi dubbi.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47533
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1734/02/28
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1750/ 1751
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1751/02/04
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1782
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro contabile
FNTD - Data	1787/03/22
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1902/05/06
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CM PN - Nome	Quazza A.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)